

Carlo Fratta Pasini

PROTOCOLLO GENERALE - U.O. 007

25 GIU. 2015

N. 186906
ANNO TITOLO CLASSE FASCICOLO

Studio Legale
Fratta Pasini e Associati

ID: 220

Avv. Carlo Fratta Pasini
Avv. Guido Facciolo
Avv. Luca Toninelli

Avv. Massimo Adami
Avv. Claudia De Mori
Avv. Roberta Olmari
Avv. Caterina Cherubini
Avv. Giovanni Vanti
Avv. Marzia Rasotto
Avv. Linda Maria Frigo
Avv. Giacomo Quarneri
Avv. Giorgia Baldan

Dott. Mattia Castelletti
Dott.ssa Irene Udali
Dott. Stefano Rossi

Verona, lì 24 giugno 2015

Egr. Sig.
**Dirigente dell'U.O. Pianificazione
Territoriale del Comune di Verona**
Arch. Mauro Grison
Via Pallone, 9
37121 - VERONA (VR)

Via p.e.c.:
protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Egr. Sig.ri
Arch. Vittorio Ferron
Dott. Donatella Fragiaco
U.O. Pianificazione Territoriale
Via Pallone, 9
37121 - VERONA (VR)

Via e-mail:
pianificazione.territoriale@comune.verona.it

**(Ns. rif. 12151) PERCENTO S.P.A. / COMUNE DI VERONA - riscontro Vostra
comunicazione p.e.c. pg. 151018 del 25.5.2015**

Faccio seguito alla pregressa corrispondenza, e segnatamente alla nota richiamata in oggetto con la quale si preannuncia la declaratoria di decadenza delle previsioni operative del P.I. relativa all'area di proprietà della Percento s.p.a. di cui alla scheda norma n. 253, si comunica quanto appresso. (lett. 3)

La causa di decadenza alla base del procedimento ed indicata nella circostanza per cui: "a tutt'oggi non risulta depositata proposta di accordo definitivo con sottoscrizione degli aventi titolo", non sembra sussistere, alla luce del fatto che detta documentazione risulta, ancorché in bozza, acquisita al protocollo comunale in data 10.7.2012 al n. 159923.

Per quanto concerne la successiva stipula in forma di atto pubblico dell'accordo definitivo, la società Percento s.p.a., con mia nota p.e.c. datata 24.6.2014, ha confermato formalmente la propria volontà di procedere alla sua sottoscrizione, purché: "l'impegno alla realizzazione delle opere di sostenibilità possa essere assunto direttamente dalla Percento s.p.a. e le relative garanzie fideiussorie vengano quindi prestate solo in sede di presentazione/convenzionamento del successivo PUA".

Detta richiesta risulta compatibile con le norme del P.I., e ricorrente nella prassi amministrativa del Comune in indirizzo, e pedissequamente seguita con riferimento a molteplici schede norma da attuarsi a mezzo di successivo P.U.A., e ad opere in conto contributo di sostenibilità di importo ben superiore a quelle oggetto della scheda n. 253 (cfr., fra le molte, lo schema di accordo relativo alla scheda norma n. 402, approvato con deliberazione della Giunta del Comune di Verona n. 249/13).

Studio Legale
Fratta Pasini Associati

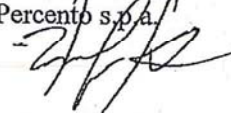
Si confida pertanto nell'archiviazione del procedimento di decadenza e nella approvazione da parte della Giunta Comunale dell'accordo definitivo allegato alla presente, e per la cui ulteriore definizione, ove reputata necessaria, lo scrivente Studio legale è a disposizione dell'Ufficio in indirizzo. Ciò anche al fine di poter successivamente consentire al Comune di Verona di considerare positivamente anche le successive variante alla scheda norma n. 253, già richieste nella pregressa corrispondenza.

Distinti saluti

Avv. Carlo Fratta Pasini

Digitally
signed by
FRATTA
PASINI
CARLO
Date:
2015.06.24
15:56:35
CEST

Per accettazione e conferma
Per cento s.p.a.



All.: proposta accordo definitivo.

Da: "Avv. Carlo Fratta Pasini" [REDACTED]
A: <protocollo.informatico@pec.comune.verona.it>; <pianificazione.territoriale@comune.verona>
Data invio: mercoledì 24 giugno 2015 16.59
Allega: Accordo di pianificazione.pdf; Lettera 24.06.2015(1)_signed.pdf
Oggetto: Perento / Comune di Verona

Si prega di prendere visione dell'allegato.

Cordiali saluti

Avv. Carlo Fratta Pasini

ACCORDO DEFINITIVO DI PIANIFICAZIONE

EX ART. 6 DELLA L.R. 23/04/2004 N. 11

Tra:

1. Comune di Verona, con sede _____, Via _____ codice

fiscale _____, legalmente rappresentato da

_____ che nel proseguo del presente atto sarà

denominato per brevità "Comune"

2. Ditta Percento s.p.a. (c.f.: ⁰³⁰⁵²⁹⁹⁰²³⁵~~032852990233~~), con sede in _____,

_____ in persona del presidente del c.d.a. e legale

rappresentante *pro tempore* sig. Marcello Furlani (c.f.: FRL MCL

38R10 I594W), che nel proseguo del presente atto sarà denominata per

brevità "Soggetto attuatore"

PREMESSA GENERALE

Il Comune di Verona è dotato di Piano di Assetto del Territorio approvato con

D.G.R.V. n. 4148 del 18.12.2007, efficace, a sensi dell'art. 14 comma 8 della

L.R. n. 11/2004, dal 28.02.2008.

Con deliberazione Consigliare n. 39 del 23.07.2008, l'organo deliberativo ha

preso atto, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. n. 11/2004, del

"Documento del Sindaco" relativo al Piano degli Interventi.

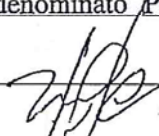
Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 20 maggio 2009,

l'Amministrazione ha approvato le linee guida per l'approvazione degli

accordi pubblico-privati disciplinati dall'art. 6 della L.R. n. 11/2004. Con tale

provvedimento, esecutivo nelle forme di legge, il Consiglio Comunale ha

stabilito che lo strumento urbanistico denominato Piano degli Interventi,

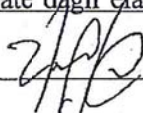


poteva recepire, in esecuzione del disposto dell'art. 6 della L.R. n. 11/2004, progetti ed iniziative che proponessero interventi di rilevante interesse pubblico presentate da soggetti privati quali elementi prioritari di attuazione delle previsioni urbanistiche a livello comunale.

Per individuare tali iniziative l'Amministrazione Comunale ha scelto di attivare le procedure ad evidenza pubblica, mediante la pubblicazione di n. 2 Bandi. Tali Bandi per la presentazione delle singole manifestazioni di interesse sono stati approvati rispettivamente con deliberazioni di Giunta Comunale n. 183 del 24.06.2009 – manifestazioni di interesse finalizzate alla selezione degli immobili nei quali attuare interventi di nuova urbanizzazione e / o sostituzione o riqualificazione all'interno dell'ambito territoriale dell'ATO 4 "Città della trasformazione" e Verona Sud, e deliberazione di Giunta Comunale n. 206 del 08 luglio 2009 – manifestazioni di interesse finalizzate alle selezioni degli immobili nei quali attuare interventi di nuova urbanizzazione e/o di sostituzione o riqualificazione all'interno dell'intero territorio comunale.

A seguito della pubblicazione di tali bandi sono pervenute n. 41 manifestazioni per il 1° Bando e n. 615 manifestazioni per il 2° Bando.

Con deliberazione del Consiglio Comunale di Verona n. 59 del 08.09.2011 è stato adottato il Piano degli Interventi predisposto dal gruppo di Coprogettazione così come modificato a seguito delle valutazioni e controdeduzione ai pareri dei Consigli di Circoscrizione e dell'Ufficio e contestualmente sono stati recepite le proposte degli accordi di pianificazione in esso contenuti, come modificate ed integrate dagli elaborati costituenti il

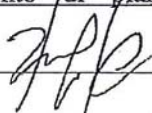


Piano adottato.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del 23.12.2011 è stato approvato definitivamente il Piano degli Interventi del Comune di Verona predisposto dal gruppo di coprogettazione e contestualmente sono stati recepiti gli accordi di pianificazione in esso contenuti come da elaborati modificati a seguito della decisione sulle osservazioni presentate.

Nella delibera del Consiglio Comunale n. 91/2011 si è stabilito altresì, al fine di salvaguardare l'interesse pubblico sotteso agli accordi ex art. 6 L.R. n. 11/2004 così recepiti e modificati dall'Amministrazione mediante singole schede norma, che la superficie utile lorda complessivamente attribuita e indicata in ogni scheda deve intendersi come inderogabile, per quanto riguarda la determinazione del contributo di sostenibilità, come disciplinato dall'art. 157 delle NTO del Piano degli Interventi.

L'art. 6 - *Accordi tra soggetti pubblici e privati* - della L.R. n. 11/2004 prevede che i comuni, nei limiti delle competenze di cui alla predetta legge, possono concludere accordi con soggetti privati per assumere nella pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico. Gli accordi sono finalizzati alla determinazione di alcune previsioni del contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale ed urbanistica, nel rispetto della legislazione e della pianificazione sovraordinata, senza pregiudizio dei diritti dei terzi. L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. L'accordo è recepito con il provvedimento di adozione dello strumento di pianificazione ed è



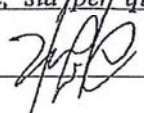
condizionato alla conferma delle sue previsioni nel piano approvato. Per quanto non disciplinato dalla L.R. n. 11/2004, trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 2 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni.

La deliberazione Consiliare n. 91 del 23/12/2011, con la quale è stato approvato il Piano degli Interventi, ha stabilito:

"5) di dare atto che il Piano degli Interventi così approvato conferma gli ambiti degli accordi tra soggetti pubblici e privati, ex art. 6 della L.R.V. n. 11/2004, diretti a recepire nella disciplina della pianificazione proposte di progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico;

6) di dare atto che gli accordi tra soggetti pubblici e privati, ex art. 6 della L.R.V. n. 11/2004, recepiti mediante singole schede norma contenute nel repertorio normativo allegato alle N.T.O., con il presente provvedimento di approvazione del Piano degli Interventi, costituiscono espressione della valutazione dell'Amministrazione in merito alle manifestazioni presentate a seguito della pubblicazione dei bandi per la presentazione delle singole manifestazioni di interesse approvati rispettivamente con deliberazioni di Giunta Comunale n. 183 del 24.06.2009 e n. 206 del 08 luglio 2009;

7) di stabilire al fine di salvaguardare l'interesse pubblico sotteso agli accordi ex art. 6 L.R. n. 11/2004 così recepiti e modificati dall'Amministrazione, mediante singole schede norma di cui al precedente punto, che la superficie utile lorda complessivamente attribuita e indicata in ogni scheda deve intendersi come inderogabile, sia per quanto riguarda



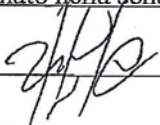
l'acquisizione del credito edilizio, sia per quanto riguarda la determinazione del contributo di sostenibilità, come disciplinato rispettivamente dagli artt. 157 e 158 delle NTO;

8) di stabilire inoltre, come disciplinato dell'art. 155 delle NTO del PI, che, dalla data di efficacia del Piano degli Interventi, le schede norma di cui ai precedenti punti dovranno essere oggetto di convenzione redatta con atto pubblico a favore del Comune di Verona, e successivamente registrata e trascritta nei modi e termini di legge. In mancanza, l'accordo ex art. 6 della L.R. n. 11/2004 e le previsioni urbanistiche operative di trasformazione dell'immobile oggetto dell'accordo medesimo così come approvate dal Consiglio Comunale con scheda norma, decadranno, e all'ambito saranno applicabili le norme e le previsioni urbanistiche del PI regolativo;"

Nello specifico il Soggetto Attuatore ha presentato la manifestazione d'interesse prot. n. 266883 del 16.11.2009 per le trasformazioni da effettuare sugli immobili catastalmente distinti in Comune di Verona, al N.C.T. del Comune di Verona al fg. 195 mapp. n. 376 di proprietà della medesima.

In esito al procedimento istruttorio comunale, la predetta società ha presentato un atto unilaterale d'obbligo acquisito al prot. n. 0210887 dell'1.9.2011, con la quale la stessa si è resa disponibile ad attuare le trasformazioni che sarebbero state approvate con il Piano degli Interventi ed a stipulare l'accordo definitivo con il comune entro un termine stabilito dal Comune di Verona.

Il Comune di Verona con deliberazione consiliare n. 91 del 23/12/2011 ha approvato l'intervento proposto come risultante dagli elaborati del PI pubblicati in data 27/02/2012 ed in particolare disciplinato nella scheda norma



numero 253 secondo bando, ATO 8.

L'art. 155, comma 8 delle NTO del PI prevede: *"Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di efficacia del PI, gli accordi relativi agli ambiti di cui ai precedenti commi 6 e 7, come disciplinati nel PI operativo approvato, dovranno essere recepiti in convenzione e stipulati con atto pubblico definitivo. Qualora nel il termine sopraindicato, ed in quello successivamente posto con diffida ad adempiere, l'accordo definitivo non dovesse essere stipulato, l'organo comunale competente pronuncia la decadenza delle previsioni operative; in tal caso agli immobili interessati si applicherà la disciplina regolativa".*

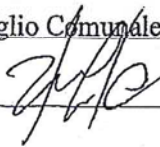
Con deliberazione della Giunta Comunale n. del, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, è stato approvato lo schema definitivo dell'accordo di pianificazione relativo all'attuazione del comparto edificatorio ed autorizzati i dirigenti Responsabili del Coordinamento Pianificazione Territoriale e del Servizio Amministrativo Urbanistica PEEP alla stipula del predetto accordo in nome e per conto del comune di Verona.

Richiamati gli elementi e criteri di flessibilità del PI, con particolare riferimento alle previsioni degli artt. 4 e 159 delle NTO del PI.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE.

ART. 1 - Valore della premessa ed oggetto.

1.1 La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati unitamente al Piano degli Interventi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 91 del



23/12/2011 costituiscono parte integrante ed essenziale del presente accordo e si devono intendere qui integralmente riportati e conosciuti dalle parti.

1.2 I firmatari del presente accordo si impegnano a contribuire, ognuno per quanto di competenza, alla realizzazione degli obiettivi di interesse pubblico indicati dal Piano degli Interventi, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti e in particolare, al fine del raggiungimento dei risultati attesi, osserveranno il criterio della ordinaria diligenza per superare eventuali imprevisti e difficoltà sopraggiunti, con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nei documenti di pianificazione.

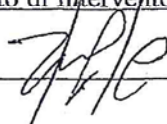
ART. 2 - Principio di leale collaborazione

2.1 I soggetti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.

ART. 3 - Oggetto dell'accordo

3.1 Il presente accordo regola le modalità attuative ed i contenuti dell'intervento urbanistico che interessa un'area estesa complessivamente circa 20.986 mq di superficie, fatti salvi i più precisi in sede di titolo abilitativo e successivo frazionamento catastale, individuata al NCT Comune di Verona, fg. 195 mapp. n. 376.

3.2 L'intervento ha per oggetto l'attuazione dell'Ambito di Intervento definito



dalla scheda norma n. 253 del PI, consistente nell'attuazione di un intervento di tipo abitativo, da attuarsi mediante comparto urbanistico convenzionato avente le seguenti carature:

Disciplina funzionale: U.1- abitativi per mq. 10.500 di SUL;

Livelli fuori terra: massimo 3;

Verde, servizi pubblici e di interesse collettivo "VS" minimo 50% della ST;

Prescrizioni: dovrà essere realizzato un fronte strada unitario, che rafforzi la presenza di vegetazione anche nella zona parcheggio.

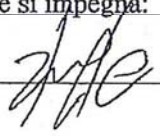
Stante la determinazione della superficie della ST in mq. 20.986 da parte della citata Scheda Norma, la "VS" risulta pari al 50% di mq. 2074 e quindi pari a mq. 10.493 (diecimilaquattrocentronovantatre) ??

3.3 Con il presente accordo si intende, pertanto, in conformità con le previsioni del Piano degli Interventi attuare le funzioni urbanistiche dell'area in coerenza con quanto richiesto dal soggetto attuatore ed in ossequio alle esigenze di tutela dell'interesse pubblico del Comune come riportate nelle previsioni urbanistiche del PI.

Le parti convengono inoltre, che il progetto di attuazione, ove ne ricorrano i presupposti, possano essere riconosciuti, in aggiunta a quanto consentito dalla scheda norma, gli aumenti di SUL e/o di volume previsti dall'art. 26 del R.E.C. e/o dalle altre norme vigenti in tema di risparmio energetico e sostenibilità ambientale.

ART. 4 - Oneri ed obblighi del soggetto attuatore

4.1 Al fine di assicurare la sostenibilità urbanistica ed edilizia dell'intervento e la necessaria dotazione di servizi, il soggetto attuatore si impegna:



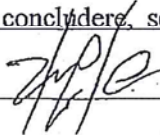
In attuazione delle previsioni dell'art. 157 – *Contributo di Sostenibilità* – delle NTO del PI, trattandosi di intervento di riqualificazione a destinazione residenziale ricadente nell'ATO 8, Zona Territoriale Bassona, alla realizzazione diretta, da attuarsi e realizzarsi in ottemperanza al d.lgs. 163/06, di opere pubbliche previste dal PI per l'importo pari al contributo di sostenibilità, così determinato: Euro $(10.500 \times 70,00 \times 0,85)$ = Euro 624.750,00 (diconsi euro seicentoventiquattromilasettecentocinquanta/00), salva integrazione del contributo, in più o in meno, in sede di PUA.

Le opere pubbliche da realizzare da parte del soggetto attuatore saranno oggetto di progettazione a cura dell'amministrazione comunale, e saranno realizzate dal soggetto attuatore sulle aree di proprietà e su quelle di terzi che saranno acquisite e messe a disposizione dall'Amministrazione; resta inteso che il soggetto attuatore si impegna in sede di PUA a progettare l'attuale intervento edificatorio in modo compatibile con la realizzazione delle opere pubbliche poste a proprio carico, ed individuate dal Comune di Verona dell'ambito di intervento del PUA medesimo.

Fermo quanto previsto dall'art. 160 delle NTO del P.I. le parti si danno atto che le modalità e l'attivazione degli impegni del soggetto attuatore di cui al presente articolo saranno oggetto di definizione e perfezionamento in sede di convenzione del PUA attuativo dell'intervento della scheda norma, la cui stipula avverrà a seguito dell'approvazione del PUA da parte del Comune di Verona.

ART. 5 - Impegni del Comune di Verona

5.1 Il Comune di Verona si impegna ad attivare e concludere, secondo i



principi desumibili dalla legge 241/90 e succ. modificaz. e dalle leggi speciali che disciplinano le singole fattispecie, le necessarie procedure amministrative conseguenti all'attuazione del presente accordo.

5.2 Il Comune di Verona si impegna a proporre l'assunzione negli atti di pianificazione attuativa e nei permessi di costruire comunque denominati le previsioni concordate con il privato per garantire, nel rispetto della disciplina di diritto vigente, il recepimento dei contenuti dell'accordo.

ART. 6 - Ulteriori impegni da riportare nella Convenzione Urbanistica o nell'atto unilaterale d'obbligo.

6.1 Il presente accordo stabilisce una serie di condizioni, che costituiscono elemento essenziale per la realizzazione dell'intervento, e che dovranno essere formalizzate nell'atto unilaterale d'obbligo del comparto urbanistico.

6.2 L'attuazione degli interventi avverrà mediante presentazione di apposita istanza di Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.), affinché esso possa essere approvato entro i termini di cui al successivo art. 10.2. di costruire comprendente il progetto definitivo delle opere private;

6.3 Alla presentazione del P.U.A. dovrà essere allegato uno schema di convenzione che, in attuazione degli obblighi previsti dal presente accordo, dovrà contenere:

1) l'impegno a realizzare gli interventi previsti anche suddivisi per singoli comparti funzionali e, in proporzione alla SUL edificabile, le relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria mancanti ed espressamente descritte sulla base di progetti preliminari e di appositi preventivi di costo, quando il Comune non preveda già di realizzarle direttamente;



2) la cessione al Comune o il vincolo di destinazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria già esistenti e di quelle da realizzare ai sensi del precedente punto 1) scomputando il loro costo dalla quota di contributo dovuto per gli oneri di urbanizzazione e fermo restando il pagamento della quota relativa al costo di costruzione; qualora tuttavia il cessionario si impegni ad applicare prezzi di vendita o canoni di locazione in conformità alle disposizioni vigenti statali e regionali, lo stesso ha titolo all'esenzione dal pagamento della quota di contributo relativa al costo di costruzione;

3) le aree VS, eccedenti la dotazione minima stabilita dall'art. 155 delle NTO, da cedere, potranno essere destinate a VM con vincolo di destinazione;

4) per la quota di edilizia convenzionata ove prevista nel repertorio Normativo, i criteri per la determinazione e la revisione dei prezzi di cessione e dei canoni di locazione;

5) i termini, entro i quali deve essere ultimata la costruzione delle opere pubbliche previste, in conto contributo di sostenibilità, nonché le eventuali modalità di controllo circa l'attuazione delle stesse;

6) le sanzioni convenzionali e le garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla convenzione.

6.4 L'attuazione dell'intervento potrà avvenire anche per stralci funzionali, purché le opere di urbanizzazione funzionali ad ogni singolo stralcio siano previste ed evidenziate nel progetto allegato al titolo abilitativo edilizio e regolarmente collaudate prima della richiesta del certificato di agibilità dell'immobile cui sono pertinenti.



ART. 7 – Modalità di pagamento del contributo di sostenibilità.

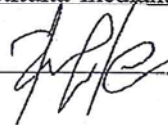
7.1 Il soggetto attuatore, in relazione a quanto concordato al precedente art. 4, comma 1, in sostituzione del versamento al comune dell'importo di 624.750,00 (diconsi euro seicentoventiquattromilasettecentocinquanta/00) come contributo di sostenibilità, si impegna a realizzare le opere indicate al precedente art. 4.1, fino alla complessiva concorrenza di detto contributo, il cui costo sarà determinato in base al progetto che, predisposto dal soggetto attuatore, sarà allegato all'istanza di PUA.

7.2 Il Comune consente l'esecuzione delle opere pubbliche relative elencate al precedente art. 4.1 nel rispetto delle norme vigenti in materia di opere pubbliche e comunque con l'alta sorveglianza del Comune secondo il progetto definitivo che verrà presentato e la cui esecuzione sarà disciplinata dalla convenzione del PUA.

7.3 Il soggetto attuatore, sulla scorta dei progetti approvati, si impegna ad effettuare a propria cura e spese la realizzazione e la cessione delle opere pubbliche definite in sede di convenzione del PUA.

Se il costo delle opere dovesse risultare inferiore alla quantità sopra indicata, la cifra in esubero dovrà essere versata al Comune su apposito capitolo di spesa.

7.4 Il Comune di Verona riconosce, l'interesse pubblico e strategico delle opere che saranno definite in sede di PUA, e che la garanzia a proprio favore dell'impegno alla realizzazione delle suddette opere per un ammontare di euro 624.750,00 (o per il diverso ammontare che dovesse risultare dalle destinazioni e superfici previste nel PUA), sarà costituita mediante idonea



fideiussione, e ciò in quanto, contestualmente all'approvazione del PUA,

verranno dal Comune di Verona definite, individuate ed approvate le opere pubbliche da realizzarsi.

Si dà atto che con la approvazione dei suddetti progetti definitivi di opera pubblica da effettuarsi contestualmente all'approvazione del PUA gli obblighi assunti dal Comune di Verona saranno assolti.

7.5 La convenzione del PUA potrà prevedere che l'importo garantito dalla fideiussione di cui al precedente punto potrà essere ridotto con determinazione dirigenziale, proporzionalmente all'esecuzione ed al collaudo delle opere pubbliche oggetto di garanzia.

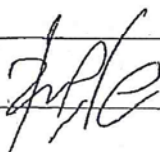
7.6 Il collaudo finale delle opere di cui sopra dovrà in ogni caso essere ottenuto almeno contestualmente alla presentazione della prima richiesta di certificato di abitabilità degli edifici oggetto del presente accordo, salva la possibilità di operare per stralci funzionali, con modalità da definirsi nella convenzione allegata al PUA.

7.7 Per quanto non previsto dal presente atto, si applica il "regolamento generali delle entrate comunali" ed il "regolamento di contabilità".

ART. 8 - Motivazione

8.1 L'intesa con il privato è essenziale per il raggiungimento del miglior assetto della parte di territorio comunale oggetto dell'accordo.

8.2 La successiva Convenzione del PUA definirà puntualmente le opere e gli impegni che sono stati sinteticamente esplicitati negli articoli precedenti e che evidenziano l'interesse generale all'accoglimento di quanto contenuto nel presente accordo.



ART. 9 - Rapporti con i terzi

9.1 L'accordo, per quanto a conoscenza delle parti contraenti, non apporta pregiudizio ai diritti dei terzi.

9.2 Sono fatti salvi sia i diritti riconosciuti ai terzi dalla legge, in merito alla nonnativa sulle distanze dai fabbricati, sia i diritti edificatori attribuiti agli stessi dalla pianificazione vigente e dal Piano degli Interventi.

ART. 10 – Recesso e decadenza

10.1 Per sopravvenuti motivi di interesse pubblico il Comune può recedere unilateralmente dall'accordo, salvo l'obbligo di provvedere alla liquidazione di un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatisi in danno al soggetto attuatore.

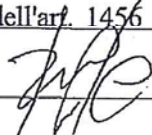
10.2 A norma dell'art. 2, comma 6 delle NTO del PI, le previsioni operative ed il presente accordo decadono automaticamente se, decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del PI cui accedono, gli interventi previsti dal comparto edilizio non sono convenzionati mediante l'assunzione degli obblighi di cui al precedente art. 6 con il prescritto atto unilaterale.

10.3 Nell'ipotesi di decadenza che precede, fino all'approvazione di una nuova disciplina urbanistica, si applicano le disposizioni del PI regolativo.

ART. 11 - Risoluzione

11.1 Il presente accordo resterà risolto per rifiuto o inottemperanza del soggetto attuatore degli obblighi assunti agli artt. 4, 6 e 7.

11.2 In tal caso, la risoluzione potrà essere pronunciata, mediante semplice comunicazione raccomandata con cui l'ente dichiara ai privati che intende valersi della succitata clausola risolutiva, ai sensi dell'art. 1456 del codice



civile.

11.3 Ogni altra ipotesi di risoluzione del presente accordo è regolata dall'art. 1453 del codice civile.

11.4 La risoluzione del presente accordo, a qualunque titolo fosse determinata, costituisce il presupposto per l'approvazione di una specifica delibera dell'organo comunale competente di revoca o decadenza delle previsioni dell'atto di pianificazione territoriale e urbanistica ivi pattuite, e di ogni altro atto o provvedimento presupposto, connesso o consequenziale, ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241.

ART. 12 - Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula del presente accordo.

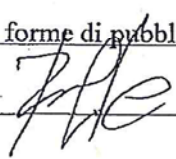
12.1 Sono salvi gli effetti delle deliberazioni, pareri, assensi, accordi già approvati, posti in essere dai firmatari del presente atto anteriormente alla stipula del medesimo, con particolare riferimento alle comunicazioni intercorse tra le parti, nei limiti in cui gli atti precedentemente richiamati in premessa siano conformi o compatibili con il Piano degli Interventi approvato con Deliberazione Consiliare n. 91 del 23/12/2011.

ART. 13 - Controversie

13.1 Ai sensi dell'art. 11, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, è competente a decidere su ogni controversia relativa al presente atto il Giudice Amministrativo.

ART. 14 - Pubblicità

14.1 Il presente accordo va a costituire parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di



partecipazione.

ART. 15 Privacy

15.1 I privati prendono atto che i dati personali contenuti nel presente accordo verranno trattati solo per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, connesse o strumentali all'esercizio dell'attività amministrativa del Comune, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti, ai sensi e nei limiti di cui al codice approvato con D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, potendo il privato esercitare i diritti ivi contemplati.

ART. 16 Spese

16.1 Le spese del presente atto, con ogni altra inerente e dipendente, sono a totale carico del soggetto attuatore.

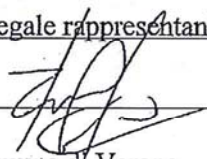
ART. 17 Disposizioni conclusive

17.1 Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale prevista dall'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Verona, 24.6.2015

Per cento s.p.a.

Il legale rappresentante


Comune di Verona

Da: "Per conto di: [REDACTED]"
A: <protocollo.informatico@pec.comune.verona.it>; <pianificazione.territoriale@comune.verona>
Data invio: mercoledì 24 giugno 2015 16.59
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Percento / Comune di Verona
--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 24/06/2015 alle ore 16:59:10 (+0200) il messaggio con Oggetto
"Percento / Comune di Verona" è stato inviato dal mittente

[REDACTED]

e indirizzato a:

pianificazione.territoriale@comune.verona

protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

ope275.20150624165910.13101.10.6.16@pec.aruba.it



**Comune
di Verona**
Coordinamento Pianificazione Territoriale

Al Dirigente
Coordinamento Pianificazione Territoriale
Via Pallone n. 9
37121 - VERONA

**Ail. 3 - PROPOSTA per l' INDIVIDUAZIONE e/o VARIAZIONE
"AREE DEGRADATE DA RIQUALIFICARE"
ai sensi della L.R.50/2012 e
dell'art. 2 del Regolamento reg. 1/2013.**

II/I Sottoscritti

Nominativo * e Codice Fiscale *	Data * e luogo di nascita *	Residenza *: città, provincia, via e n. civico	recapiti *: tel, fax, cell, pec
FURIANI...PAGGIARD...			
FILICCI...RACQUAR...			
LEGALE...RACQUAR...			
TANTE PERCENTO I.P.A.			

Identificabile/i più brevemente nel seguito come "Ditta Richiedente"

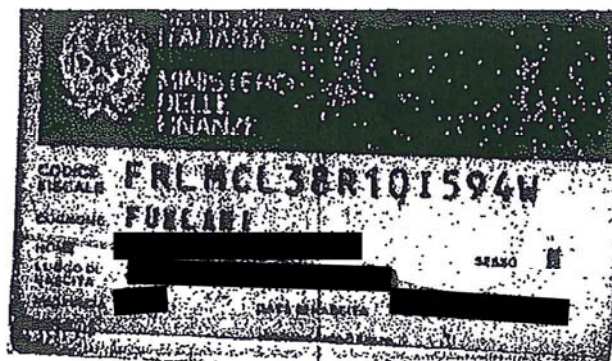
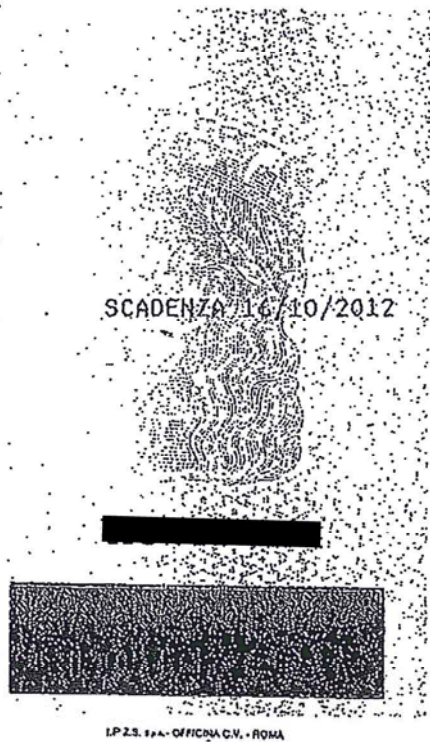
A seguito della pubblicazione dell'Avviso ai sensi dell'art2/ comma 6 del Regolamento reg. n.1/2013 per la segnalazione di eventuali proposte di inserimento di aree degradate da riqualificare ai sensi della L.R. 50/2012

CHIEDE

[Handwritten signature]

Cognome **FURLANI**.....
 Nome **MARCELLINO**.....
 nato il **[REDACTED]**.....
 (alto n. **[REDACTED]**.....)
 a **[REDACTED]**.....
 Cittadinanza **[REDACTED]**.....
 Residenza **[REDACTED]**.....
 Via **[REDACTED]**.....
 Stato civile **[REDACTED]**.....
 Professione **[REDACTED]**.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **[REDACTED]**.....
 Capelli **[REDACTED]**.....
 Occhi **[REDACTED]**.....
 Segni particolari **[REDACTED]**.....


 Firma del titolare *Marcello Furlani*
 16/10/2007
 Impronta del dito indice sinistro
 IL SINDACO
 D'ORDINE DEL SINDACO
 IL FUNZIONARIO
 Gobbi Maria Chiara



Ⓐ

He 1/11 2

Allega, secondo normativa vigente in materia di autocertificazioni, copia dei documenti identificativi (carta d'identità) dei soggetti richiedenti.

Data 25.6.2014

ELENCO RICHIEDENTI E FIRME
 (Firma olografa oppure Firma digitale)

DATI IDENTIFICATIVI	FIRME LEGGIBILI
Nome..... <u>PAOLO</u> Cognome..... <u>FULANI</u>	In qualità di..... <u>Assessore del C.D.A.</u> Firma..... <i>[Firma]</i>
Nome..... Cognome.....	In qualità di..... Firma.....
Nome..... Cognome.....	In qualità di..... Firma.....
Nome..... Cognome.....	In qualità di..... Firma.....
Nome..... Cognome.....	In qualità di..... Firma.....
Nome..... Cognome.....	In qualità di..... Firma.....
Nome..... Cognome.....	In qualità di..... Firma.....

[Firma] *[Firma]* 3



**Comune
di Verona**

Coordinamento Pianificazione Territoriale

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

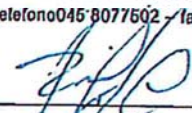
Si informa che i Suoi dati personali contenuti nel presente modulo e/o nei successivi atti di avvio del procedimento verranno trattati dal Comune di Verona al fine di adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti per ciascuna pubblica amministrazione dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e in particolare dall'art. 39 "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" al comma 2.

Pertanto i Suoi dati personali verranno pubblicati e diffusi nell'apposita sezione del sito del Comune di Verona "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio", nel rispetto delle previsioni di legge e della normativa in materia di tutela dei dati personali, fermo restando l'esercizio da parte Sua dei diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto in mancanza di esso non sarà possibile avviare il relativo procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Verona che ha nominato Responsabile preposto per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti sopra indicati, il Dirigente del Coordinamento Pianificazione Territoriale, con sede in via Pallone, 9 - telefono 045 8077502 - fax 045 8077511 - e-mail: pianificazione.territoriale@comune.verona.it

Data 25.6.2014

Firma 

ISTRUZIONI

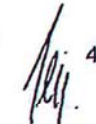
Il modulo e gli allegati possono essere **INVIATO ON.LINE** con **FIRMA DIGITALE**

La compilazione va fatta a carattere stampatello ben leggibile.

Nei termini con doppia desinenza va barrata la parte che non interessa

Nel caso in cui il modulo non si presti all'utilizzazione diretta per carenza di spazio o altri motivi, esso servirà da traccia per la compilazione della domanda su carta bollata o resa legale.

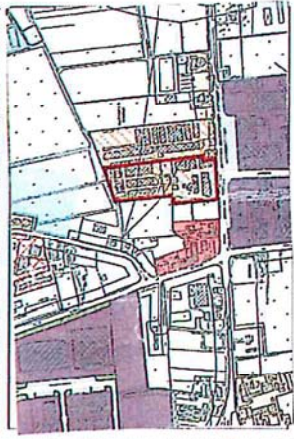
ATTENZIONE: saranno accettate solo istanze compilate in tutti i campi obbligatori o sezioni precedute da asterisco * e corredate degli allegati

ATO 8
INDIVIDUAZIONE: STRADA BRESCIANA, 74
ORTOFOTO



PIANO DEGLI INTERVENTI (elaborato n° 4 on°5)



TERRITORIALE



DATI STEREOMETRICI

Superficie Catastale: 20,96mq
Volumetria esistente:mc

TIPO DI DEGRADO PRESENTE IN AMBITO
(Rif. art 2 comma 3 reg. n. 1 del 21 06 2013 L.R.V. 50/2012)

- ☒ DEGRADO EDILIZIO: Presenza di patrimonio architettonico di scarsa qualità, obsoleto, inutilizzato, sottoutilizzato o impropriamente utilizzato, inadeguato sotto il profilo energetico, ambientale o statico-strutturale
- ☒ DEGRADO URBANISTICO: Presenza di un impianto eterogeneo, disorganico o incompiuto, alla scarsità di attrezzature e servizi, al degrado degli spazi pubblici e alla carenza di aree libere, alla presenza di attrezzature ed infrastrutture o non compatibili, dal punto di vista morfologico, paesaggistico, ambientale o funzionale, con il contesto di riferimento
- ☒ DEGRADO SOCIO - ECONOMICO: Presenza di condizioni di abbandono, di sottoutilizzazione o sovraffollamento degli immobili, di impropria o parziale utilizzazione degli stessi, di fenomeni di impoverimento economico e sociale o di emarginazione

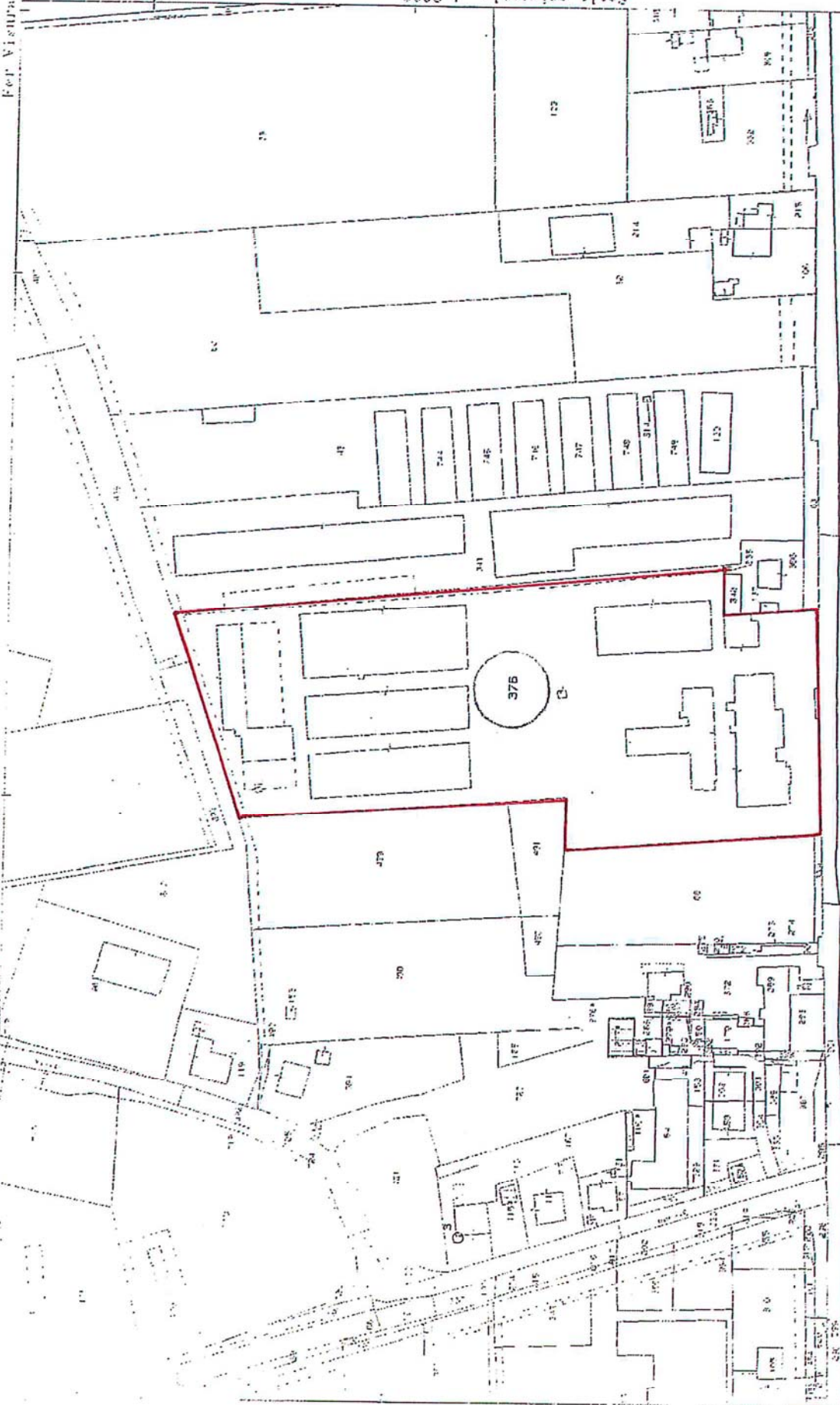
DATI DI PROGETTO

- Obiettivi generali per le azioni di riqualificazione:
(art 2 comma 4 Reg.n. 1 del 21 06 2013 L.R.V. 50/2012)
- ☐ a. la razionalizzazione ed il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente
 - ☐ b. il ripristino o il miglioramento della qualità paesaggistica, ambientale ed architettonica dei tessuti degradati
 - ☐ c. il risparmio delle risorse energetiche ed il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici
 - ☐ d. il potenziamento delle reti per il trasporto pubblico e per la mobilità ecosostenibile
 - ☐ e. l'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie
 - ☐ f. la riqualificazione degli spazi pubblici e dell'arredo urbano
 - ☐ g. la pluralità e l'integrazione funzionale e morfologica di attività e destinazioni d'uso tra loro compatibili
 - ☒ h. la rivitalizzazione e la riqualificazione sociale ed economica dei tessuti degradati
 - ☒ i. la riqualificazione o la riconversione funzionale dei fabbricati incongrui esistenti
- Indirizzi per le azioni di riqualificazione attraverso
Interventi finalizzati:
(art 2 comma 5 Reg.n. 1 del 21 06 2013 L.R.V. 50/2012)
- ☐ a. al recupero del patrimonio edilizio esistente mediante gli interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettere a), b), c) e d) del DPR 380 / 2001
 - ☐ b. alla demolizione e ricostruzione dei fabbricati esistenti, anche quando la ricostruzione si attua in area o area diverse da quelle originarie purchè ricomprese negli ambiti individuati
 - ☒ c. al riordino degli insediamenti esistenti attraverso interventi di ristrutturazione urbanistica di cui all'art. 3 lett. f DPR 380 / 2001
 - ☒ d. al mutamento delle destinazioni d'uso esistenti purchè le nuove destinazioni siano compatibili o complementari rispetto a quelle originarie ovvero si adeguino a quelle previste dallo strumento urbanistico comunale.
- Destinazioni d'uso incompatibili:
(art 2 comma 6 lett. b Reg.n. 1 del 21 06 2013 L.R.V. 50/2012)
- ☐ U1 - Abitativo
 - ☐ U2 - Commerciale
 - ☐ U3 - Terziario
 - ☒ U4 - Turistici, Ricettivi congressuali
 - ☒ U5 - Produttivi e Manifatturieri
- Ulteriori misure di tutela:
(art 2 comma 6 lett. b Reg.n. 1 del 21 06 2013 L.R.V. 50/2012)

SCHEDA DESCRITTIVA TIPO "AREE DEGRADATE DA RIQUALIFICARE"

Regolamento Regionale Veneto n°1 del 21 / 06 /2013 L.R.V. 50/2012

Handwritten signature

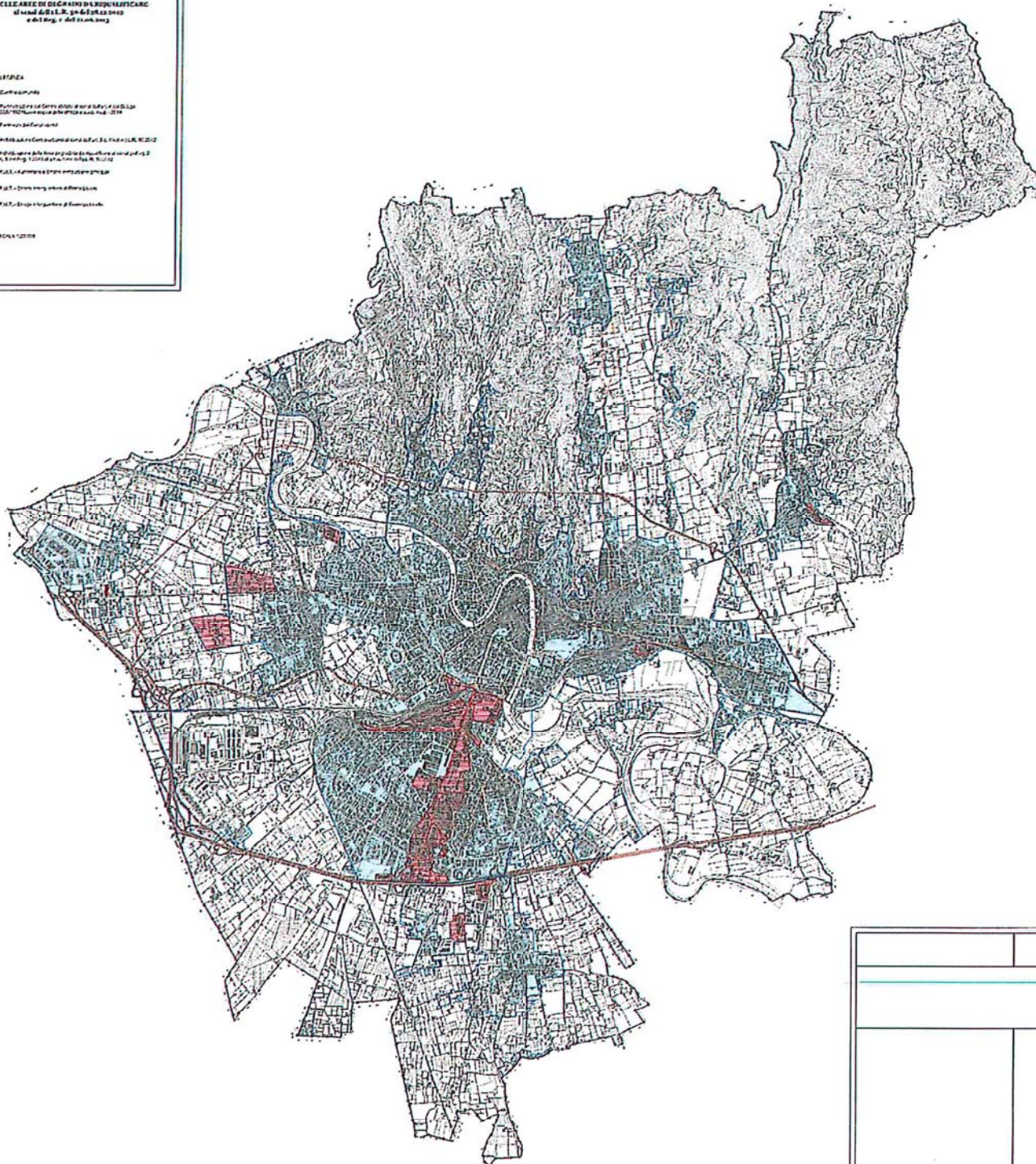


INVESTIGAZIONE DEL CENTRO URBANO
E DELLE AREE DI ESPANSIONE DELLO SVILUPPO
del centro urbano, in base alle norme
e del Reg. n. del 11.06.2003

LEGENDA

-  Centro urbano
-  Perimetrio di espansione del centro urbano (art. 12 del Reg. n. del 11.06.2003)
-  Perimetrio di espansione del centro urbano (art. 12 del Reg. n. del 11.06.2003)
-  Perimetrio di espansione del centro urbano (art. 12 del Reg. n. del 11.06.2003)
-  Perimetrio di espansione del centro urbano (art. 12 del Reg. n. del 11.06.2003)
-  Perimetrio di espansione del centro urbano (art. 12 del Reg. n. del 11.06.2003)
-  Perimetrio di espansione del centro urbano (art. 12 del Reg. n. del 11.06.2003)

Scala 1:20.000



All. 1 - Elaborato grafico
"Centro urbano"

April 2004

Studio Legale
Fratta Pasini e Associati

[Redacted]

Avv. Carlo Fratta Pasini
Avv. Guido Facciolo
Avv. Luca Toninelli

Avv. Massimo Adami
Avv. Claudia De Mori
Avv. Roberta Olmari
Avv. Lucia Albertin
Avv. Caterina Cherubini

Dott. Giovanni Vanti
Dott.ssa Elisabetta Feder
Dott. Ivan Stefanoni
Dott.ssa Marzia Rasotto

e p.c.

Verona, lì 24 giugno 2014

Egr. Sig.
Dirigente del Servizio Coordinamento
Pianificazione Territoriale
Arc. Mauro Grison
Via Pallone n.9
37121, Verona

protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Percento S.P.A.
[Redacted]
[Redacted]
[Redacted]

michele.furlani@libero.it

Oggetto: Percento s.p.a. c./ Comune di Verona - riscontro Vostra comunicazione
prot. n. 2014/122136 del 5.5.2014

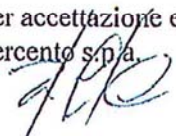
In riferimento alla nota in oggetto ed alla pregressa corrispondenza, la società Percento s.p.a., proprietaria di un insediamento industriale dismesso, caratterizzato da evidente degrado in zona San Massimo, Vi comunica mio tramite:

- a) la propria intenzione di procedere con separata proposta di individuazione (all.1), formulata ai sensi della D.G.C. 124/2014, a richiedere al Comune di Verona l'inclusione del compendio immobiliare di sua proprietà nell'ambito del centro urbano e quale zona caratterizzata da degrado ai sensi della L.R.V. 50/2012 e del relativo regolamento 1/2013;
- b) la propria sopravvenuta disponibilità, al fine di favorire l'accoglimento della precedente richiesta, a sottoscrivere l'accordo definitivo di pianificazione ex art. 6 L.R.V. 11/2004, di cui alla scheda norma n. 253, purché, come peraltro prassi di codesta Amministrazione, l'impegno relativo alla realizzazione delle opere di sostenibilità possa essere assunto direttamente dalla Percento s.p.a., e le relative garanzie fideiussorie vengano quindi prestate solo in sede di presentazione/convenzionamento del successivo P.U.A.

Distinti saluti

All.: c.s.

Avv. Carlo Fratta Pasini

Per accettazione e conferma
Percento s.p.a.


Partita Iva 02264870235

PEC PG 176735 DEL 30/06/2014

Studio Legale
Fratta Pasini e Associati

Verona, lì 26 giugno 2014

Avv. Carlo Fratta Pasini
Avv. Guido Facciolo
Avv. Luca Toninelli

Avv. Massimo Adami
Avv. Claudia De Mori
Avv. Roberta Olmari
Avv. Lucia Albertin
Avv. Caterina Cherubini

Dott. Giovanni Vanti
Dott.ssa Elisabetta Feder
Dott. Ivan Stefanoni
Dott.ssa Marzia Rasotto

Egr. Sig.
Dirigente del Servizio Coordinamento
Pianificazione Territoriale
Arc. Mauro Grison
Via Pallone n.9
37121, Verona

via p.e.c. protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Oggetto: Proposta per la variazione del "centro urbano" e per l'individuazione di "area degradata da riqualificare" ai sensi della l.r. n. 50/2012 e dell'art. 2 del reg. n. 1/2013

Scrivo la presente in nome e per conto della Società Percento S.p.a. (P.IVA 03502990235) con sede in [redacted] elettivamente domiciliata presso il mio studio sito in [redacted] che in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Sig. Marcello Furlani, la sottoscrive per accettarne e farne proprio il contenuto.

Con il presente intervento, nell'ottica partecipativa di cui all'art. 2, comma 6, del reg. regionale n. 1/2013, si chiede l'inserimento dell'area di proprietà della Società Percento s.p.a, sita in località San Massimo, identificata catastalmente al NCT foglio 195, mappale 376, della superficie catastale complessiva di 20.986 mq ca (doc. 3):

- a) nell'ambito del perimetro del "centro urbano" di cui all'art. 3 comma 1 lett. m) l.r.v. n. 50/2012;
- b) tra le "aree degradate da riqualificare" individuate ai sensi dell'art. 2 regolamento 1/2013.

A tal proposito giova premettere in fatto:

- a) che con delibera di Giunta Comunale n. 115/2014 del 23/04/2014, pubblicata sull'Albo Pretorio informatico per 30 gg a partire dal 7 maggio 2014, veniva aggiornata la nuova perimetrazione del "centro abitato", individuato ai sensi dell'art. 3, comma 1, punto 8) del d.lgs. 285/1992 "nuovo Codice della strada", perimetrazione che comprende il compendio immobiliare di proprietà della Percento s.p.a.;

Partita Iva 02264870235

Studio Legale
Fratta Pasini e Associati

- b) che con deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 30/04/2014, pubblicata sull'albo pretorio informatico per 15 giorni a partire dal giorno 12/05/2014, venivano perimetrate le aree rientranti nel centro urbano di cui all'art. 3 comma 1 lett. m) L.R.V. 50/2012, e le "aree degradate da riqualificare" di cui all'art. 2 regolamento 1/2013;
- c) che nonostante il carattere intensivo e multifunzionale degli edifici ricadenti nella porzione di "centro abitato" circostante la proprietà Percento s.p.a., nonché gli evidenti profili di decadimento e degrado degli edifici in quest'ultima ricompresi (trattasi di fabbricati dismessi un tempo destinati a caseificio e porcilaia), il compendio immobiliare in oggetto veniva dalla citata D.G.C. 124/2014 escluso dal "centro urbano" e non individuato nelle "zone degradate da riqualificare".

Tanto premesso, si osserva e deduce quanto segue.

L'obiettivo dell'attività di ricognizione delle caratteristiche del territorio del Comune di Verona, attuata mediante l'individuazione del perimetro del "centro urbano" e delle "zone degradate da riqualificare", è quello di individuare una precisa trama territoriale che consenta, mediante successiva variante al PI, il recupero urbanistico degli immobili degradati attraverso la localizzazione di corrispondenti aree destinate all'insediamento di medie strutture commerciali con superficie di vendita superiore a mq 1.500 e di grandi strutture di vendita.

Tale attività, nel rispetto delle finalità di cui alla legge regionale 50/12 e successivo regolamento attuativo, deve svolgersi in modo minuzioso e completo al fine di consentire lo sviluppo commerciale della zona con il minor consumo del territorio possibile ed incentivando gli interventi di recupero e di riqualificazione urbanistica.

Ne consegue l'importanza della corretta individuazione di tutte le zone di "centro urbano" e di tutte le "aree degradate" che insistono nel contesto urbano.

In particolare, per quanto riguarda l'area di proprietà della Società Percento s.p.a. si osserva come la stessa presenti caratteristiche di "urbanità" (edifici non produttivi, opere viarie e di urbanizzazione) sovente superiori rispetto ad altre porzioni dell'abitato di S. Massimo, incluse nel perimetro urbano.

Inoltre, su di essa si ergono alcuni fabbricati, oramai completamente inutilizzati, dismessi ed abbandonati, che in tempi passati erano serviti come locali per l'allevamento di suini e per l'esercizio dell'attività produttiva di un caseificio.

Tale area, in fase di crescente deterioramento e disfacimento, se non adeguatamente riqualificata, può cagionare un danno territoriale, economico e sociale di rilievo, oltre che pregiudicare la salute e la sicurezza pubblica; né esiti diversi potrebbero derivare dalla riattivazione dell'allevamento suinicolo, attesa la ormai diffusa presenza antropica nelle immediate vicinanze, e le incompatibilità igienico-sanitarie che ne deriverebbero.

*Studio Legale
Fratta Pasini e Associati*

Alla luce di queste considerazioni pare necessario ricondurre l'area suddetta alle fattispecie di "area degradata" individuate dal Legislatore regionale, all'art. 2, comma 3, del reg. reg. 1/2013.

In particolare, il Legislatore definisce:

- a) "degrado edilizio, riferito alla presenza di un patrimonio architettonico di scarsa qualità, obsoleto, inutilizzato, sottoutilizzato o impropriamente utilizzato, inadeguato sotto il profilo energetico, ambientale o statico strutturale;
- b) "degrado urbanistico, riferito alla presenza di un impianto eterogeneo, disorganico o incompiuto, alla scarsità di attrezzature e servizi, al degrado degli spazi pubblici e alla carenza di aree libere, alla presenza di attrezzature ed infrastrutture o non compatibili, dal punto di vista morfologico, paesaggistico, ambientale o funzionale, con il contesto di riferimento;
- c) "degrado socio-economico, riferito alla presenza di condizioni di abbandono, di sottoutilizzazione o sovraffollamento degli immobili, di impropria o parziale utilizzazione degli stessi, di fenomeni di impoverimento economico e sociale o di emarginazione".

L'ex porcellaia-caseificio, quale impianto in progressivo logoramento, inattivo, inservibile, incompatibile dal punto di vista energetico, ambientale e funzionale con il contesto di riferimento nonché destinato alla graduale rovina presenta tutte le caratteristiche tipiche sia del degrado edilizio, che di quello urbanistico che di quello socio-economico.

Si osserva inoltre che con la citata delibera di Giunta n. 124/2014 sono state riconosciute come aree urbane degradate altre porzioni di territorio, non lontane da quella di cui si discute, che presentano condizioni analoghe, e comunque profili di degrado non così evidenti quali quelli riscontrabili nella proprietà Percento S.p.a.

Peraltro, in via più generale, e come sopra accennato, la riqualificazione urbanistico ambientale di tutta la zona circostante risulterebbe assolutamente compromessa laddove, nell'impossibilità di una concreta riqualificazione dell'insediamento della Società Percento S.p.a., dovessero venire riavviate a pieno regime le attività industriali e zootecniche cui sono preordinati gli edifici attuali.

Ancora, si osserva come quanto qui richiesto, quale necessario presupposto per l'introduzione di una variazione urbanistica (variante al P.I. operativo) atta a consentire la demolizione degli edifici degradati, e la loro sostituzione con nuove consistenze immobiliari, a destinazione prevalentemente commerciale, in grado di intercettare la flebile e selettiva domanda che da tempo caratterizza il mercato immobiliare, si ponga perfettamente in linea con gli obiettivi indicati, dall'art 2, comma 4, del reg. reg. 1/2013, sub:

- e) rivitalizzazione e riqualificazione sociale ed economica dei tessuti degradati;
- f) rilocalizzazione o riconversione funzionale dei fabbricati incongrui esistenti.

Studio Legale
Fratta Pasini e Associati

[Redacted Address Block]

Infine, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del reg. reg. 1/2013 la riqualificazione urbanistica delle strutture dismesse dovrà attuarsi attraverso gli interventi già previsti nella scheda urbanistica n. 253 del P.I. operativo, sostituendo la attuale destinazione d'uso U1, con la destinazione d'uso U2-commerciale almeno per i 2/3 della SUL totale attribuita.

Per tutte le suddette ragioni la Società Percento S.p.a., *ut supra rappresentata*,

chiede

che, espletata positivamente l'istruttoria di cui alla l.r. V. 50/12 ed all'art. 2, commi 3,4,5,6, del reg. n. 1/2013, la propria area localizzata in Verona, Strada Bresciana n. 74, A.T.O. n. 8, circoscrizione n. 3, catastalmente identificata al NCT del Comune di Verona, foglio 195, particella 376, superficie catastale 20.986 mq ca:

- a) venga inclusa nel perimetro del "centro urbano" di cui all'art. 3 comma 1 lett. m) l.r. 50/2012;
- b) venga individuata tra le "aree degradate da riqualificare" di cui all'art. 2 regolamento 1/2013.

In attesa del seguito di competenza, si porgono distinti saluti.

Avv. Carlo Fratta Pasini

[Signature]

Per accettazione e conferma
Percento S.p.a.

[Signature]

Si produce:

- 1. documento di identità del Sig. Marcello Furlani;
- 2. modulo di proposta per l'individuazione e l'individuazione "aree degradate da riqualificare";
- 3. estratto catastale con evidenziato il perimetro dell'area di interesse;
- 4. scheda descrittiva "aree degradate da riqualificare";
- 5. modulo di proposta per la variazione del "centro urbano";
- 6. estratto cartografia "centro urbano";
- 7. riscontro Avv. Fratta Pasini del 24.6.2014.

Partita Iva 02264870235

Oggetto: ACCETTAZIONE: PERCENTO S.P.A. // COMUNE DI VERONA

Mittente: [REDACTED]

Data: 27/06/2014 18:28

A: [REDACTED]

-- Ricevuta di accettazione del messaggio indirizzato a
protocollo.informatico@pec.comune.verona.it ("posta certificata") --

Il giorno 27/06/2014 alle ore 18:28:55 (+0200) il messaggio con Oggetto
"PERCENTO S.P.A. // COMUNE DI VERONA" inviato da

[REDACTED]

ed indirizzato a:

protocollo.informatico@pec.comune.verona.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo del messaggio: [opec275.20140627182856.32038.05.1.49@pec.aruba.it](#)

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

—Allegati:—

daticert.xml

806 bytes

Oggetto: PERCENTO S.P.A. // COMUNE DI VERONA

Mittente: Fratta Pasini <[REDACTED]>

Data: 27/06/2014 18:28

A: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Si veda comunicazione allegata.

Cordiali saluti

Avv. Carlo Fratta Pasini

—Allegati:—

Riscontro comunicazione prot. 2014-122136.pdf	62,4 KB
Riscontro comunicazione prot. 2014-122136.pdf.p7m	64,5 KB

Oggetto: CONSEGNA: PERCENTO S.P.A. // COMUNE DI VERONA

Mittente: Posta Certificata Legalmail <[REDACTED]>

Data: 27/06/2014 18:28

A: Fratta Pasini <[REDACTED]>

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/06/2014 alle ore 18:28:58 (+0200) il messaggio "PERCENTO S.P.A. // COMUNE DI VERONA" proveniente da [REDACTED] ed indirizzato a "protocollo.informatico@pec.comune.verona.it" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di **conservarla** come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio: opec275.20140627182856.32038.05.1.49@[REDACTED]

Delivery receipt

The message "PERCENTO S.P.A. // COMUNE DI VERONA" sent by "carlo.frattapasini@pec.frattassociati.com", on 2014-06-27 at 18:28:58 (+0200) and addressed to "protocollo.informatico@pec.comune.verona.it", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please **keep it** as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID: opec275.20140627182856.32038.05.1.49@pec.aruba.it

—postacert.eml—

Oggetto: PERCENTO S.P.A. // COMUNE DI VERONA

Mittente: Fratta Pasini <[REDACTED]>

Data: 27/06/2014 18:28

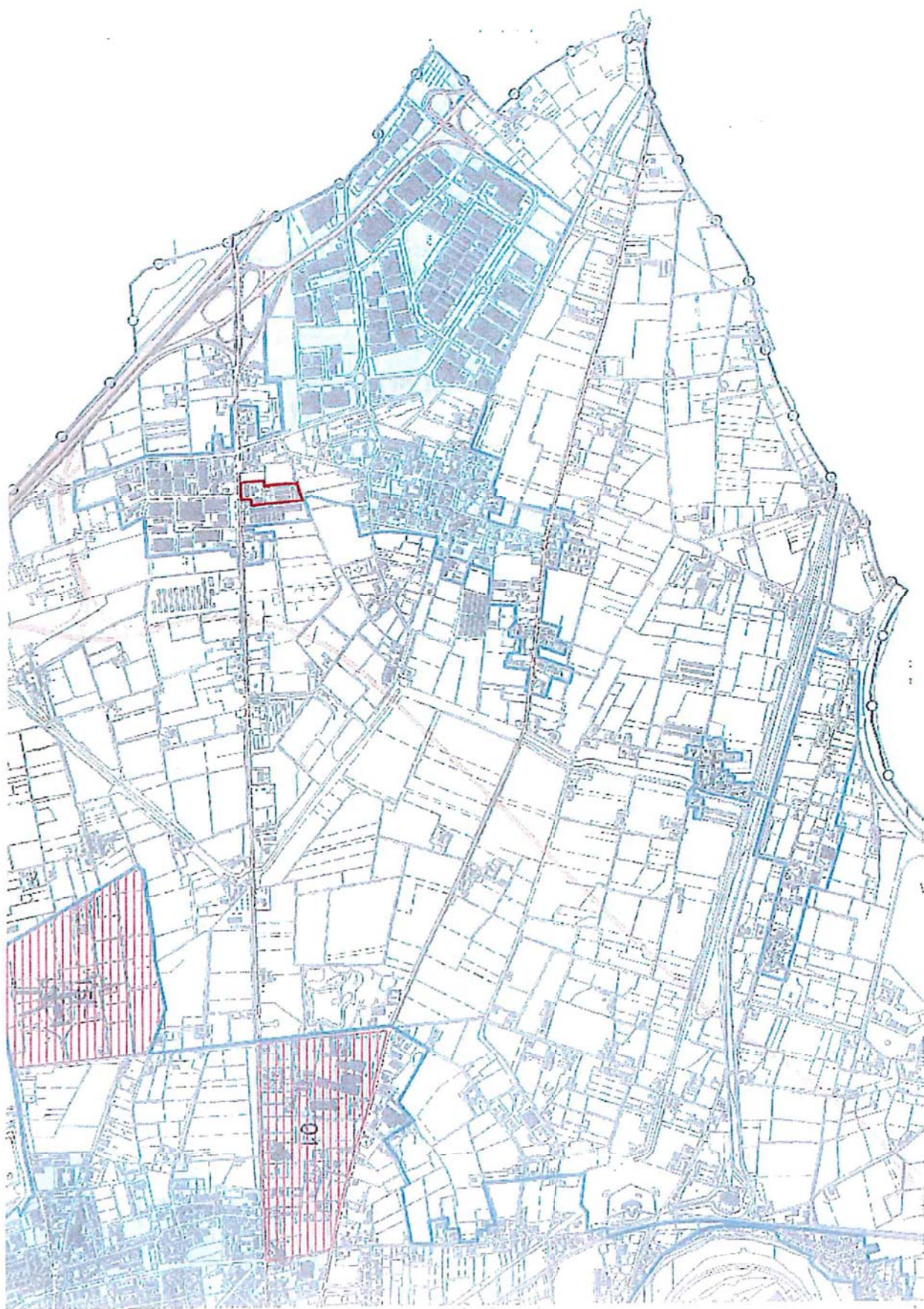
A: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Si veda comunicazione allegata.
Cordiali saluti
Avv. Carlo Fratta Pasini

—Allegati:—

dati-cert.xml	838 bytes
postacert.eml	176 KB
Riscontro comunicazione prot. 2014-122136.pdf	62,4 KB
Riscontro comunicazione prot. 2014-122136.pdf.p7m	64,5 KB

CHIEDE

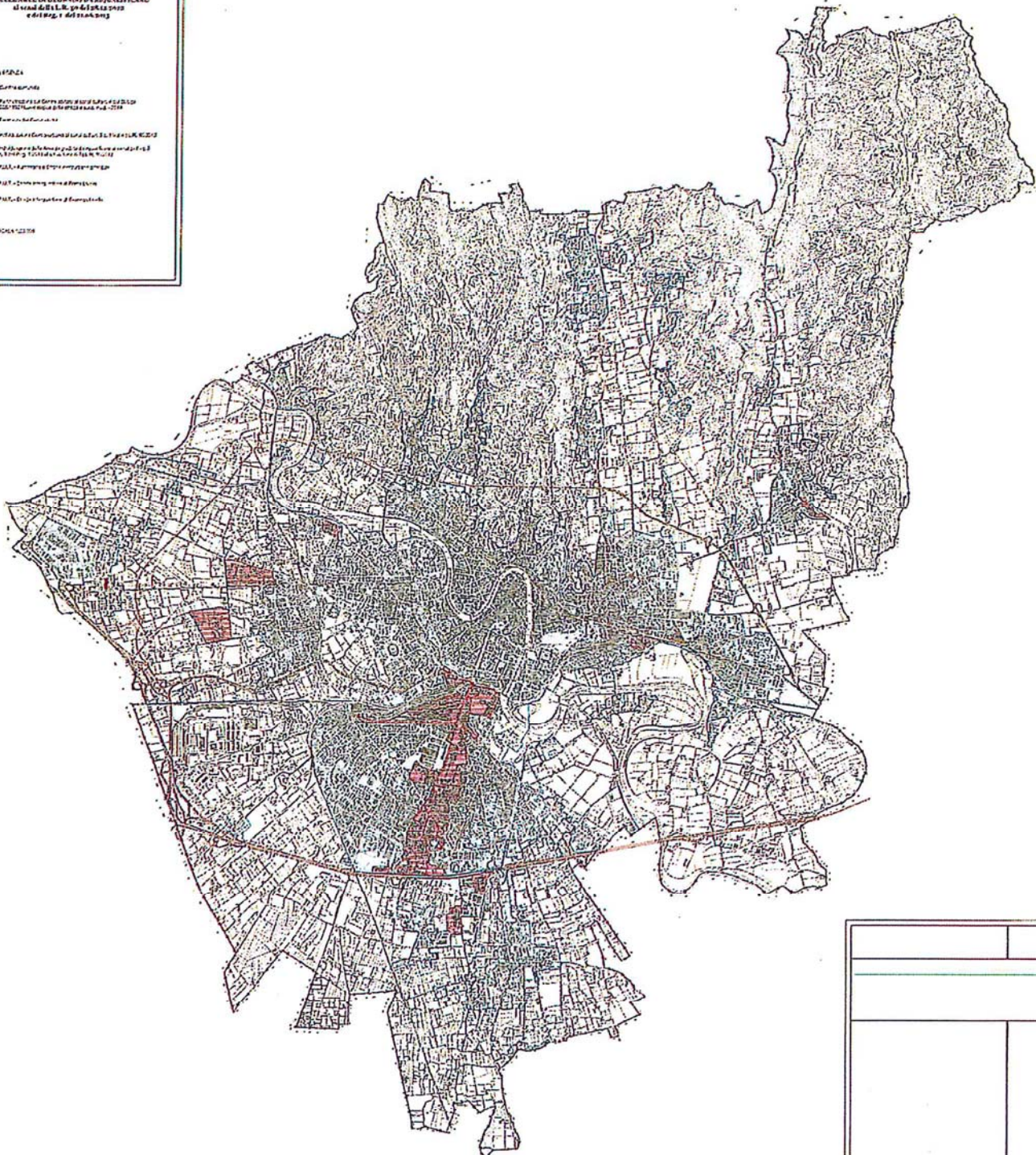


EXTRUDUȚIUNEA DREI CENTRURI URBANE
E DRELE ARCE DE DISTRICȚIUNI SUBORDINATE
AL ORAȘULUI L.R. ȘI AL ZONELOR
DE ÎNCONJURI

LEGENDA

-  Zonă urbană
-  Zonă urbană cu caracteristici specifice
-  Zonă urbană cu caracteristici specifice
-  Zonă urbană cu caracteristici specifice
-  Zonă urbană cu caracteristici specifice
-  Zonă urbană cu caracteristici specifice
-  Zonă urbană cu caracteristici specifice

SCALA 1:25.000



Al. 1 - Elaborația grafică
"Centru urban"

Scara 1:25.000



De 1/4



**Comune
di Verona**

Coordinamento Pianificazione Territoriale

Per qualsiasi comunicazione inerente la presente istanza e per la consegna o notifica di atti Interlocutori, presso:

☒ Indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) della persona delegata, sopra indicata;

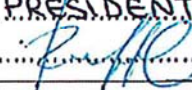
☐ indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), sotto indicato:

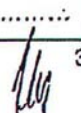
_____@_____

Allega, secondo normativa vigente in materia di autocertificazioni, copia dei documenti identificativi (carta d'identità) dei soggetti richiedenti.

Data 29.6.2014

ELENCO RICHIEDENTI E FIRME
(Firma olografa oppure Firma digitale)

DATI IDENTIFICATIVI	FIRME LEGGIBILI
Nome..... MARCELLINO..... Cognome..... FORLANI.....	In qualità di..... PRESIDENTE DEL C.D.A..... Firma..... 
Nome..... Cognome.....	In qualità di..... Firma.....
Nome..... Cognome.....	In qualità di..... Firma.....
Nome..... Cognome.....	In qualità di..... Firma.....
Nome..... Cognome.....	In qualità di..... Firma.....
Nome..... Cognome.....	In qualità di..... Firma.....
Nome..... Cognome.....	In qualità di..... Firma.....

  3



**Comune
di Verona**

Coordinamento Pianificazione Territoriale

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

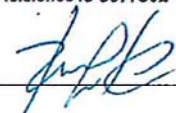
Si informa che i Suoi dati personali contenuti nel presente modulo e/o nei successivi atti di avvio del procedimento verranno trattati dal Comune di Verona al fine di adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti per ciascuna pubblica amministrazione dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e in particolare dall'art. 39 "Trasparenza dell'attività di pianificazione e governo del territorio" al comma 2.

Pertanto i Suoi dati personali verranno pubblicati e diffusi nell'apposita sezione del sito del Comune di Verona "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio", nel rispetto delle previsioni di legge e della normativa in materia di tutela dei dati personali, fermo restando l'esercizio da parte Sua dei diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in quanto in mancanza di esso non sarà possibile avviare il relativo procedimento.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Verona che ha nominato Responsabile preposto per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti sopra indicati, il Dirigente del Coordinamento Pianificazione Territoriale, con sede in via Pallone, 9 - telefono 045 8077502 - fax 045 8077511 - e-mail pianificazione.territoriale@comune.verona.it

Data 25.6.2014

Firma 

ISTRUZIONI

Il modulo e gli allegati possono essere **INVIATO ON.LINE** con **FIRMA DIGITALE**.

La compilazione va fatta a carattere stampatello ben leggibile.

Nel termini con doppia desinenza va barrata la parte che non interessa.

Nel caso in cui il modulo non si presti all'utilizzazione diretta per carenza di spazio o altri motivi, esso servirà da traccia per la compilazione della domanda su carta bollata o resa legale.

ATTENZIONE: saranno accettate solo istanze compilate in tutti i campi obbligatori o sezioni precedute da asterisco * e corredate degli allegati.

  4

Studio Legale
Fratta Pasini e Associati

Avv. Carlo Fratta Pasini
Avv. Guido Facciolo
Avv. Luca Toninelli

Avv. Massimo Adami
Avv. Claudia De Mori
Avv. Roberta Olmari
Avv. Lucia Albertin
Avv. Caterina Cherubini

Dott. Giovanni Vanti
Dott.ssa Elisabetta Feder
Dott. Ivan Stefanoni
Dott.ssa Marzia Rasotto

e p.c.

Verona, lì 24 giugno 2014

Egr. Sig.
Dirigente del Servizio Coordinamento
Pianificazione Territoriale
Arc. Mauro Grison
Via Pallone n.9
37121, Verona

protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Percento S.P.A.

michele.furlani@libero.it

Oggetto: Percento s.p.a. c/ Comune di Verona - riscontro Vostra comunicazione
prot. n. 2014/122136 del 5.5.2014

In riferimento alla nota in oggetto ed alla pregressa corrispondenza, la società Percento s.p.a., proprietaria di un insediamento industriale dismesso, caratterizzato da evidente degrado in zona San Massimo, Vi comunica mio tramite:

- a) la propria intenzione di procedere con separata proposta di individuazione (all.1), formulata ai sensi della D.G.C. 124/2014, a richiedere al Comune di Verona l'inclusione del compendio immobiliare di sua proprietà nell'ambito del centro urbano e quale zona caratterizzata da degrado ai sensi della L.R.V. 50/2012 e del relativo regolamento 1/2013;
- b) la propria sopravvenuta disponibilità, al fine di favorire l'accoglimento della precedente richiesta, a sottoscrivere l'accordo definitivo di pianificazione ex art. 6 L.R.V. 11/2004, di cui alla scheda norma n. 253, purché, come peraltro prassi di codesta Amministrazione, l'impegno relativo alla realizzazione delle opere di sostenibilità possa essere assunto direttamente dalla Percento s.p.a., e le relative garanzie fideiussorie vengano quindi prestate solo in sede di presentazione/convenzionamento del successivo P.U.A.

Distinti saluti

All.: c.s.

Avv. Carlo Fratta Pasini

Per accettazione e conferma
Percento s.p.a.

Partita Iva 02264870235

6
PEC PG 176735 DEL 30/06/2014

*Studio Legale
Fratta Pasini e Associati*

Verona, lì 26 giugno 2014

*Avv. Carlo Fratta Pasini
Avv. Guido Facciolo
Avv. Luca Toninelli*

*Avv. Massimo Adami
Avv. Claudia De Mori
Avv. Roberta Olmari
Avv. Lucia Albertin
Avv. Caterina Cherubini*

*Dott. Giovanni Vanti
Dott.ssa Elisabetta Feder
Dott. Ivan Stefanoni
Dott.ssa Marzia Rasotto*

Egr. Sig.
Dirigente del Servizio Coordinamento
Pianificazione Territoriale
Arc. Mauro Grison
Via Pallone n.9
37121, Verona

via p.e.c. protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

**Oggetto: Proposta per la variazione del "centro urbano" e per l'individuazione di
"area degradata da riqualificare" ai sensi della L.r. n. 50/2012 e dell'art. 2 del reg. n. 1/2013**

Scrivo la presente in nome e per conto della Società Percento S.p.a. (P.IVA 03502990235) con sede in [redacted] elettivamente domiciliata presso il mio studio sito in [redacted] che in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Sig. Marcello Furlani, la sottoscrive per accettarne e farne proprio il contenuto.

Con il presente intervento, nell'ottica partecipativa di cui all'art. 2, comma 6, del reg. regionale n. 1/2013, si chiede l'inserimento dell'area di proprietà della Società Percento s.p.a, sita in località San Massimo, identificata catastalmente al NCT foglio 195, mappale 376, della superficie catastale complessiva di 20.986 mq ca (**doc. 3**):

- a) nell'ambito del perimetro del "centro urbano" di cui all'art. 3 comma 1 lett. m) l.r.v. n. 50/2012;
- b) tra le "aree degradate da riqualificare" individuate ai sensi dell'art. 2 regolamento 1/2013.

A tal proposito giova premettere in fatto:

- a) che con delibera di Giunta Comunale n. 115/2014 del 23/04/2014, pubblicata sull'Albo Pretorio informatico per 30 gg a partire dal 7 maggio 2014, veniva aggiornata la nuova perimetrazione del "centro abitato", individuato ai sensi dell'art. 3, comma 1, punto 8) del d.lgs. 285/1992 "nuovo Codice della strada", perimetrazione che comprende il compendio immobiliare di proprietà della Percento s.p.a.;

Partita Iva 02264870235

Studio Legale
Fratta Pasini e Associati

- b) che con deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 30/04/2014, pubblicata sull'albo pretorio informatico per 15 giorni a partire dal giorno 12/05/2014, venivano perimetrate le aree rientranti nel centro urbano di cui all'art. 3 comma 1 lett. m) L.R.V. 50/2012, e le "aree degradate da riqualificare" di cui all'art. 2 regolamento 1/2013;
- c) che nonostante il carattere intensivo e multifunzionale degli edifici ricadenti nella porzione di "centro abitato" circostante la proprietà Percento s.p.a., nonché gli evidenti profili di decadimento e degrado degli edifici in quest'ultima ricompresi (trattasi di fabbricati dismessi un tempo destinati a caseificio e porcilaia), il compendio immobiliare in oggetto veniva dalla citata D.G.C. 124/2014 escluso dal "centro urbano" e non individuato nelle "zone degradate da riqualificare".

Tanto premesso, si osserva e deduce quanto segue.

L'obiettivo dell'attività di ricognizione delle caratteristiche del territorio del Comune di Verona, attuata mediante l'individuazione del perimetro del "centro urbano" e delle "zone degradate da riqualificare", è quello di individuare una precisa trama territoriale che consenta, mediante successiva variante al PL, il recupero urbanistico degli immobili degradati attraverso la localizzazione di corrispondenti aree destinate all'insediamento di medie strutture commerciali con superficie di vendita superiore a mq 1.500 e di grandi strutture di vendita.

Tale attività, nel rispetto delle finalità di cui alla legge regionale 50/12 e successivo regolamento attuativo, deve svolgersi in modo minuzioso e completo al fine di consentire lo sviluppo commerciale della zona con il minor consumo del territorio possibile ed incentivando gli interventi di recupero e di riqualificazione urbanistica.

Ne consegue l'importanza della corretta individuazione di tutte le zone di "centro urbano" e di tutte le "aree degradate" che insistono nel contesto urbano.

In particolare, per quanto riguarda l'area di proprietà della Società Percento s.p.a. si osserva come la stessa presenti caratteristiche di "urbanità" (edifici non produttivi, opere viarie e di urbanizzazione) sovente superiori rispetto ad altre porzioni dell'abitato di S. Massimo, incluse nel perimetro urbano.

Inoltre, su di essa si ergono alcuni fabbricati, oramai completamente inutilizzati, dismessi ed abbandonati, che in tempi passati erano serviti come locali per l'allevamento di suini e per l'esercizio dell'attività produttiva di un caseificio.

Tale area, in fase di crescente deterioramento e disfacimento, se non adeguatamente riqualificata, può cagionare un danno territoriale, economico e sociale di rilievo, oltre che pregiudicare la salute e la sicurezza pubblica; né esiti diversi potrebbero derivare dalla riattivazione dell'allevamento suinicolo, attesa la ormai diffusa presenza antropica nelle immediate vicinanze, e le incompatibilità igienico-sanitarie che ne deriverebbero.

Studio Legale
Fratta Pasini e Associati

Alla luce di queste considerazioni pare necessario ricondurre l'area suddetta alle fattispecie di "area degradata" individuate dal Legislatore regionale, all'art. 2, comma 3, del reg. reg. 1/2013.

In particolare, il Legislatore definisce:

- a) "degrado edilizio, riferito alla presenza di un patrimonio architettonico di scarsa qualità, obsoleto, inutilizzato, sottoutilizzato o impropriamente utilizzato, inadeguato sotto il profilo energetico, ambientale o statico strutturale;
- b) degrado urbanistico, riferito alla presenza di un impianto eterogeneo, disorganico o incompiuto, alla scarsità di attrezzature e servizi, al degrado degli spazi pubblici e alla carenza di aree libere, alla presenza di attrezzature ed infrastrutture o non compatibili, dal punto di vista morfologico, paesaggistico, ambientale o funzionale, con il contesto di riferimento;
- c) degrado socio-economico, riferito alla presenza di condizioni di abbandono, di sottoutilizzazione o sovraffollamento degli immobili, di impropria o parziale utilizzazione degli stessi, di fenomeni di impoverimento economico e sociale o di emarginazione".

L'ex porcilaia-caseificio, quale impianto in progressivo logoramento, inattivo, inservibile, incompatibile dal punto di vista energetico, ambientale e funzionale con il contesto di riferimento nonché destinato alla graduale rovina presenta tutte le caratteristiche tipiche sia del degrado edilizio, che di quello urbanistico che di quello socio-economico.

Si osserva inoltre che con la citata delibera di Giunta n. 124/2014 sono state riconosciute come aree urbane degradate altre porzioni di territorio, non lontane da quella di cui si discute, che presentano condizioni analoghe, e comunque profili di degrado non così evidenti quali quelli riscontrabili nella proprietà Percento S.p.a.

Peraltro, in via più generale, e come sopra accennato, la riqualificazione urbanistico ambientale di tutta la zona circostante risulterebbe assolutamente compromessa laddove, nell'impossibilità di una concreta riqualificazione dell'insediamento della Società Percento S.p.a., dovessero venire riavviate a pieno regime le attività industriali e zootecniche cui sono preordinati gli edifici attuali.

Ancora, si osserva come quanto qui richiesto, quale necessario presupposto per l'introduzione di una variazione urbanistica (variante al P.I. operativo) atta a consentire la demolizione degli edifici degradati, e la loro sostituzione con nuove consistenze immobiliari, a destinazione prevalentemente commerciale, in grado di intercettare la flebile e selettiva domanda che da tempo caratterizza il mercato immobiliare, si ponga perfettamente in linea con gli obiettivi indicati, dall'art 2, comma 4, del reg. reg. 1/2013, *sub*:

- e) rivitalizzazione e riqualificazione sociale ed economica dei tessuti degradati;
- f) rilocalizzazione o riconversione funzionale dei fabbricati incongrui esistenti.

Studio Legale
Fratta Pasini e Associati

Infine, ai sensi dell'art. 2, comma 5, del reg. reg. 1/2013 la riqualificazione urbanistica delle strutture dismesse dovrà attuarsi attraverso gli interventi già previsti nella scheda urbanistica n. 253 del P.I. operativo, sostituendo la attuale destinazione d'uso U1, con la destinazione d'uso U2-commerciale almeno per i 2/3 della SUL totale attribuita.

Per tutte le suddette ragioni la Società Percento S.p.a., *ut supra rappresentata*,

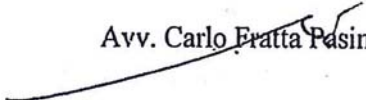
chiede

che, espletata positivamente l'istruttoria di cui alla L.r.V. 50/12 ed all'art. 2, commi 3,4,5,6, del reg. n. 1/2013, la propria area localizzata in Verona, Strada Bresciana n. 74, A.T.O. n. 8, circoscrizione n. 3, catastalmente identificata al NCT del Comune di Verona, foglio 195, particella 376, superficie catastale 20.986 mq ca:

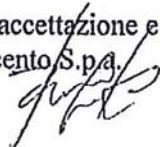
- a) venga inclusa nel perimetro del "centro urbano" di cui all'art. 3 comma 1 lett. m) l.r. 50/2012;
- b) venga individuata tra le "aree degradate da riqualificare" di cui all'art. 2 regolamento 1/2013.

In attesa del seguito di competenza, si porgono distinti saluti.

Avv. Carlo Fratta Pasini



Per accettazione e conferma
Percento S.p.a.



Si produce:

1. documento di identità del Sig. Marcello Furlani;
2. modulo di proposta per l'individuazione e l'individuazione "aree degradate da riqualificare";
3. estratto catastale con evidenziato il perimetro dell'area di interesse;
4. scheda descrittiva "aree degradate da riqualificare";
5. modulo di proposta per la variazione del "centro urbano";
6. estratto cartografia "centro urbano";
7. riscontro Avv. Fratta Pasini del 24.6.2014.

Partita Iva 02264870235

Oggetto: ACCETTAZIONE: PERCENTO S.P.A. // COMUNE DI VERONA

Mittente: [REDACTED]

Data: 27/06/2014 18:28

A: [REDACTED]

-- Ricevuta di accettazione del messaggio indirizzato a
protocollo.informatico@pec.comune.verona.it ("posta certificata") --

Il giorno 27/06/2014 alle ore 18:28:55 (+0200) il messaggio con Oggetto
"PERCENTO S.P.A. // COMUNE DI VERONA" inviato da

[REDACTED]
ed indirizzato a:

protocollo.informatico@pec.comune.verona.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo del messaggio: ope275.20140627182856.32038.05.1.49@pec.aruba.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

—Allegati:—

daticert.xml

806 bytes

Oggetto: PERCENTO S.P.A. // COMUNE DI VERONA

Mittente: Fratta Pasini [REDACTED]

Data: 27/06/2014 18:28

A: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Si veda comunicazione allegata.

Cordiali saluti

Avv. Carlo Fratta Pasini

—Allegati:—

Riscontro comunicazione prot. 2014-122136.pdf	62,4 KB
Riscontro comunicazione prot. 2014-122136.pdf.p7m	64,5 KB

Oggetto: CONSEGNA: PERCENTO S.P.A. // COMUNE DI VERONA

Mittente: Posta Certificata Legalmail [REDACTED]

Data: 27/06/2014 18:28

A: Fratta Pasini [REDACTED]

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/06/2014 alle ore 18:28:58 (+0200) il messaggio "PERCENTO S.P.A. // COMUNE DI VERONA" proveniente da "carlo.frattapasini@pec.frattassociati.com" ed indirizzato a "protocollo.informatico@pec.comune.verona.it" è stato **consegnato** nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna nella casella indicata

Identificativo messaggio: opec275.20140627182856.32038.05.1.49@[REDACTED]

Delivery receipt

The message "PERCENTO S.P.A. // COMUNE DI VERONA" sent by [REDACTED], on 2014-06-27 at 18:28:58 (+0200) and addressed to "protocollo.informatico@pec.comune.verona.it", was **delivered** by the certified email system

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox

Message ID: opec275.20140627182856.32038.05.1.49@[REDACTED]

— postacert.eml —

Oggetto: PERCENTO S.P.A. // COMUNE DI VERONA

Mittente: Fratta Pasini [REDACTED]

Data: 27/06/2014 18:28

A: protocollo.informatico@pec.comune.verona.it

Si veda comunicazione allegata.
Cordiali saluti
Avv. Carlo Fratta Pasini

— Allegati: —

dati-cert.xml	838 bytes
postacert.eml	176 KB
Riscontro comunicazione prot. 2014-122136.pdf	62,4 KB
Riscontro comunicazione prot. 2014-122136.pdf.p7m	64,5 KB